

# Intervista a Luca Milesi in scena con 1.9.8.9 al Teatro Tordinona

Di **Redazione** - 4 Novembre 2019



Dall'8 al 10 novembre torna in scena **Luca Milesi**, e lo fa nuovamente al **Teatro Tordinona di Roma** con **1.9.8.9.** ovvero **L'ultimo nastro der fijo de Mimi**.

Ultimo capitolo della trilogia prodotta dalla Compagnia Enter, scritto diretto e interpretato dallo stesso **Milesi**, affiancato nella regia da Maria Concetta Liotta.

Il protagonista di chiusura per la Trilogia dedicata alla Memoria e alla Famiglia è... un "anno". E che anno!

Sulla scena, per l'ultima volta, il nostro amico ora ha come unica compagnia un **registratore ed una bobina**.



*Intervista a Luca Milesi in scena con 1.9.8.9 al Teatro Tordinona*

***E' l'ultimo lavoro della Trilogia della Compagnia Enter dedicata alla Memoria e alla Famiglia. Ci riassume i primi due lavori?***

La **Trilogia** ha portato in scena **"Miracoli del Magico Fascicolo"** e **"Anduma"**. Nel primo il nostro protagonista rinveniva nell'archivio storico del suo posto di lavoro un vecchio fascicolo di documenti appartenuto a **sua madre**: da lì iniziava una serie divertente di incontri ravvicinati con gli spiriti dei suoi cari, attraverso gli oggetti un tempo a loro appartenuti e ancora **conservati in casa**, che prendevano vita per dare pace a quel senso di vuoto che lacerava le

notti del nostro uomo, una **sensazione** talvolta comune a tutte quelle persone che hanno già vissuto il distacco da entrambi i genitori. Nel **secondo racconto** il protagonista ritrovava dal vivo **alcuni momenti della propria infanzia** vissuti con il padre attraverso situazioni analoghe che lo vedevano ora genitore di un bambino piccolo, in luoghi e circostanze straordinariamente simili a quelle del proprio passato.

**Quanto sono importanti per lei Memoria e Famiglia. Cosa rappresentano nello specifico?**

**La Famiglia è il crogiolo della mia vita**, sono le mura, le strade che sempre rimarranno amiche anche quando dopo anni non saranno più il luogo di **incontro fisico** con i cari trapassati. La strada che porta alla via della vecchia casa, i metri che percorri fino al cancello e da quello alla vecchia porta, il cortile e tutto il resto non smetteranno mai **misteriosamente** di parlarti e anche di calmarti, se necessario. La Memoria è strettamente collegata a questo, nel caso mio come di tutti coloro che da un **padre** o da una **madre** sono stati cresciuti a pane e politica. In questo caso, beh... la Memoria è senza dubbio qualcosa che rimanda agli insegnamenti civili della Storia. **Senza di Lei non c'è futuro.**

**Cosa sarebbe la nostra società senza Memoria. in una tempo in cui tutto corre veloce, quanto è alto il rischio di dimenticare?**

Sarebbe quello che già è. **Mi pare evidente** come ormai manchi poco ad un nuovo salto nel buio. Il potere ha cercato, voluto e ottenuto per le **giovani generazioni** il corto circuito con il passato, i fili della memoria sono stati recisi, i giovani vengono instradati sapientemente su percorsi **pericolosi**, di **paura**, **diffidenza** e **razzismo**. Si veda quello che accade ogni domenica negli stadi di calcio.



Intervista a Luca Milesi in scena con 1.9.8.9 al Teatro Tordinona

**A chi spetta insegnare alla nuove generazioni il rispetto per la Memoria e la Famiglia?**

A tutti coloro che sono dotati di **buona volontà**. Agli attori, secondo me, prima di altri. Ai drammaturghi, ai registi, attraverso il **teatro di narrazione**. Noi teatranti possiamo essere il

primo alleato delle famiglie e dei professori a scuola.

***In scena dall'8 al 9 novembre al Teatro Tordinona 1.9.8.9 un anno importante...cosa ci racconti?***

Il nostro uomo aveva quindici anni nel **1989**, era **bruttino, nerd e sfigatello**. Insomma aveva tutti i prerequisiti fisici per non appartenere alle bande degli esemplari da struscio (tutti solo vasche a via del Corso per rimorchiare) e per crescere, magari in **solitudine** o in compagnia di altri sognatori "obtorto collo" come lui, pensando ai problemi del mondo, partecipando ai **movimenti studenteschi** che a poco a poco riprendevano a fiorire un po' ovunque, in Italia con la famosa "**Pantera**" (il movimento nato nel 1990 nelle Università siciliane e diffusosi poi in tutto il paese) e nel resto del mondo fino in Cina, con la rivolta che poi sfociò nel **massacri di Tienammen**. Il nostro protagonista ha poi un conto in sospeso con il Muro di Berlino: aveva studiato un mese per dare l'interrogazione in Geografia Europea, programmata il **10 novembre 1989**. Nel giorno stabilito **saltò tutto**, la sera prima era caduto il Muro, il programma studiato era divenuto obsoleto, la professoressa non lo chiamò più. **La Memoria talvolta ha tinte tragicomiche**.

***Perchè il pubblico dovrebbe venire a vedere 1.9.8.9 qual è il messaggio che intendi lasciare?***

Quando si innescano **meccanismi di immedesimazione** per i quali ciò che accade al protagonista in scena diviene qualcosa che ti appartiene, beh... la memoria in quel caso fa un balzo indietro e tre in avanti, i flash del passato danno a poco a poco luce ad un quadro nitido che **ti aiuta a ricordare chi eri** e tutta la fatica che hai fatto per essere ora quel che sei. Venite, dai! Ho scritto tanto!

**1.9.8.9... ovvero**  
**"L'ultimo nastro del fijo de Mimi"**

Scritto, diretto e interpretato da Luca Milesi  
8, 9 e 10 Novembre 2019 al Teatro Tordinona

Aiuto regia Maria Concetta Liotta, Videomaker Francesco Sotgiu,  
Assistente alla regia Domizia D'Amico, Ufficio Stampa Rocchina Ceglia

Via degli Acquasparta, 16 - Roma. Ore 21. Domenica ore 18.  
Prenotazioni: 06.7004932



AVVISO AI SOCI

Intervista a Luca Milesi in scena con 1.9.8.9 al Teatro Tordinona

Condividi questo:



Mi piace:

5